

COMUNE DI CASCIA
AREA LAVORI PUBBLICI

Comune di CASCIA (PG)
Prot. Interno N. 0007177
del 01-09-2015
Cat. 1 Cl. 6 Fasc

Repertorio n. del
Prot. n.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 31 AGOSTO 2015

DECRETO DI ESPROPRIO

(D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e L.R. n. 1/2015)

OGGETTO: "S.R. n. 320 di Cascia". realizzazione di intersezione a rotatoria al Km. 21+700, diramazione per Roccaporena.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO

PREMESSO che:

- con il D.P.C.M. del 21 febbraio 2000 è stata individuata la rete stradale che, non ricompresa nella rete stradale di interesse nazionale, è stata trasferita alle Regioni, ai sensi dell'art. 101, comma 1 del D.Lgs. n. 112/98, o alle Province, sulla base delle leggi regionali emanate ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L. n. 59/1997;
- con la L.R. n. 3/1999, di delega delle funzioni in materia di viabilità alla Provincia di Perugia, la Regione dell'Umbria ha individuato la rete stradale ex ANAS di competenza della Provincia medesima;
- con decorrenza dal 01/10/2001, in applicazione del D.Lgs. n. 112/98 e del D.P.C.M. 22/12/2000, sono state effettivamente conferite alla Provincia di Perugia le funzioni in materia di viabilità regionale ex ANAS;
- che la Provincia di Perugia pone in essere tutte le attività necessarie all'esercizio delle funzioni in materia di viabilità regionale ex ANAS, fermo restando che tutti i beni acquisiti in relazione all'attuazione dei progetti sulla viabilità regionale dovranno essere intestati alla Regione dell'Umbria, Ente proprietario della strada, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale del 03/05/2006 n. 721 con la quale viene precisato che le funzioni inerenti all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo, come previsto dall'art. 6, comma 1 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., si intendono comprese all'interno di quelle trasferite alle Province in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 112/98 e dalle leggi regionali di attuazione;
- questa Amministrazione Comunale ha rappresentato e richiesto alla Regione dell'Umbria ed alla Provincia di Perugia l'improrogabile necessità di realizzare una



- rotatoria nell'intersezione posta all'ingresso di Cascia nel congiungimento della S.R. 320 con la S.R. 320 DIR. per Roccaporena;
- al fine di raggiungere in breve tempo alla realizzazione dell'opera, il Comune di Cascia, la Regione dell'Umbria e la Provincia di Perugia hanno convenuto di addivenire alla approvazione di apposita convenzione al fine di stabilire competenze e ruoli;
 - la Provincia di Perugia nel rispetto delle competenze individuate all'interno della convenzione in parola ha provveduto alla redazione del progetto dell'opera pubblica in parola;
 - con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 24.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Cascia ha approvato ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s. m.i., nonché ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, di cui alla legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1, il progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto per un importo di € 240.000,00;
 - con **Deliberazione della Giunta Comunale n° 49 del 28.7.2015**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera per un importo complessivo di € 240.000,00;

Dato atto che:

- l'opera da realizzare è localizzata nei territori del Comune di Cascia;
- l'intervento da realizzare è un'opera pubblica;
- l'opera da realizzare, come richiesto dall'art. 8, comma 1, lett. a) del d.p.r. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i., è specificatamente prevista dalla variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Cascia, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24/07/2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge e pubblicata nel B.U.R. n. 31 del 04/08/2015;
- con tale atto, pertanto, sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9, comma 1 del medesimo d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;
- lo stesso vincolo è tuttora vigente ai sensi del comma 2 del citato art. 9, non essendo decorso un quinquennio dall'apposizione;
- che le aree sulle quali devono essere realizzati i lavori non sono di proprietà della Regione dell'Umbria, per cui si è reso necessario attivare il procedimento di esproprio per pubblica utilità;
- l'opera da realizzare pertanto è conforme alle prescrizioni urbanistiche vigenti nel Comune di Cascia;

DATO ATTO della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 22, comma 1 del citato d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO, altresì, che sono state espletate tutte le fasi del procedimento espropriativo per l'emissione del decreto di esproprio così come prescritto dall'art. 8 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il Tipo di Frazionamento n. 98022.1/15 del 25/05/2015, depositato in atti ed approvato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Perugia - in data 03/06/2015 Prot. n. 0107955;



RITENUTA la particolare urgenza e la determinazione urgente dell'indennità provvisoria fissata in € 64,50 (euro sessantaquattro/50);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

VISTA Legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1;

VISTO l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CIÒ PREMESSO

da formare parte integrante e sostanziale del presente atto:

DECRETA

Art. 1 – È disposta a favore della Regione dell'Umbria – alla condizione sospensiva di cui al successivo art. 3 – per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili siti nel Comune di Cascia e distinti in Catasto Terreni del Comune medesimo di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente e definitiva con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Ente beneficiario e proprietario della strada.

DITTA CATASTALE INTESTATARIA:

MARZIANI GUALTIERO

nato a Roma il 12/08/1930

C.F. MRZGTR30M12H501Q

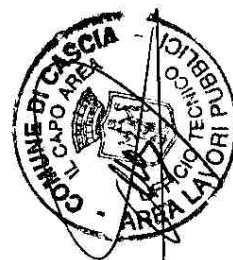
Proprietà per 1000/1000;

Dati identificativi catastali

AREE OGGETTO DI ESPROPRIO

Comune di Cascia - Catasto Terreni

(Tipo Frazionamento n. 98022.1/15 del 25.05.2015)



Foglio	Particella	Qualità di coltura in atto	Superficie (mq.)	V.a. Anno 2015 Reg. Agr. n. 4 (€/mq.)	Indennità provvisoria (€)
54	619 (ex 25/b)	Seminativo	430	0,15	64,50
Totale indennità provvisoria di esproprio (euro sessantaquattro/50)					64,50

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – I beni immobili oggetto di esproprio entreranno a far parte del demanio strade della Regione dell'Umbria.

Art. 3 – Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Cascia, verrà notificato, nelle forme degli atti processuali civili o nelle forme previste dalla legge e nei termini previsti dalla stessa, ai proprietari ablati ed agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 24 del d.p.r. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i.. La mancata notificazione ed esecuzione del presente decreto nei modi e nei termini di legge comporterà la sospensione degli effetti traslativi prodotti dal decreto medesimo, ex art. 23, comma 1, lett. f) del precitato d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i..

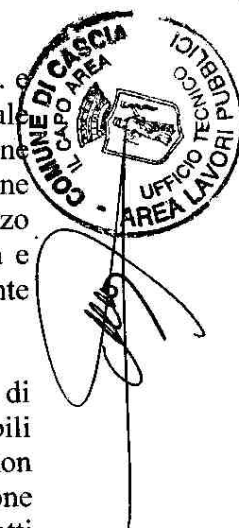
Art. 4 – Ai sensi dell'art. 227, comma 1 della L. R. n. 1/2015, i proprietari potranno comunicare a questo Ente, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono la determinazione dell'indennità nella misura suindicata, in caso di condivisione dell'indennità proposta verrà disposto il pagamento dell'indennità.

In caso di non condivisione della misura dell'indennità comunicata entro il termine di cui allo stesso comma 1 della L.R. n. 1/2015, o in assenza di comunicazione da parte del proprietario, questa Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Regionale, di cui all'art. 230, secondo le procedure stabilite dall'art. 226 della medesima Legge regionale

Art. 5 – Il Comune di Cascia in qualità di Ente espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso il locale Ufficio delle Entrate di Perugia e la successiva trascrizione presso la competente Agenzia del Territorio di Perugia, oltre alla voltura, a termini di legge, nel Catasto e nei libri censuari, ex art. 23, commi 2 e 4 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 6 – Il presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. e art. 229 comma 5 della L.R. n. 1/2015, sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma suindicata e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 7 – Il presente provvedimento, ai sensi di legge, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti dell'esproprio. Dopo la trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi ai beni immobili espropriati possono essere fatti



valere unicamente sull'indennità, a norma dell'art. 25, comma 3 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 8 – Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 23-bis della legge 6/12/1971, n. 1034, come introdotto dall'art. 4 della legge 21/7/2000, n. 205 e dell'art. 53, comma 2 del d.p.r. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i.. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è proponibile ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, sempre decorrenti dalla data di notifica, ai sensi degli artt. 8 e 9 del d.p.r. 24/12/1971, n. 1199.

Art. 9 – In calce al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del d.p.r., n. 327/2001 e s.m.i. e art. 228 comma 7 della L. R. n. 1/2015, sarà indicata la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni espropriati, provvedendo, altresì, a trasmettere copia del relativo verbale alla competente Agenzia del Territorio di Perugia, per la relativa annotazione.

Art. 10 – Il presente decreto, redatto in carta semplice in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 – Tabella, allegato B del d.p.r. 26/10/1972, n. 642 e Risoluzione n. 254/E del 31/7/2002 della Agenzia delle Entrate, è soggetto a registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 1, settimo periodo, tariffa, parte I, allegata al d.p.r. 26/4/1986, n. 131.

Perugia 31 agosto 2015

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AREA LAVORI PUBBLICI
(Geom. Gerometta Ennio
Sandro)

